

29/10/2025

Comunicato stampa

Lo stato della sanità digitale nelle aziende del Sistema Sanitario Nazionale: l'Indagine di AISIS, TIG - The Innovation Group e CERGAS - SDA Bocconi School of Management

È stata presentata a Milano in occasione dell'Healthcare Innovation Summit 2025, la prima edizione dell'Indagine sull'innovazione digitale nelle aziende del SSN. Tra i dati emersi: la Cartella Clinica Elettronica è attiva nel 78% dei reparti ospedalieri; il 37% delle strutture ha maturato esperienze concrete di telemedicina; il 32% dichiara che il peso del budget ICT sul fatturato aziendale è superiore al 2%; il 10% del budget è per la cybersecurity.

Ottobre 2025, Milano – È stata presentata a Milano in occasione dell'Healthcare Innovation Summit 2025, l'Indagine sull'innovazione digitale nelle aziende del Sistema Sanitario Nazionale, promossa da AISIS - Associazione Italiana Sistemi Informativi in Sanità, TIG - The Innovation Group e CERGAS - SDA Bocconi School of Management. L'iniziativa è stata rivolta ai Chief Information Officer (CIO) di strutture sanitarie pubbliche e di un gruppo selezionato di strutture sanitarie private.

Il campione coinvolto in questa prima edizione della survey rappresenta circa il 20% della popolazione mappata, con una copertura geografica di 17 delle 20 regioni italiane. Tra gli obiettivi dell'indagine emerge in particolare la volontà di definire l'attuale perimetro degli investimenti in sanità digitale, verificare lo stato di "messa a terra" di progetti rilevanti (in particolare la Cartella Clinica Elettronica CCE ospedaliera e territoriale, la telemedicina, il Fascicolo Sanitario Elettronico FSE 2.0 e la cybersecurity) e indagare i modelli di governance dell'innovazione digitale e il ruolo dei CIO.

Di seguito, alcuni dei principali risultati emersi dall'indagine:

- Da un'analisi e rielaborazione di fonti terze, emerge che le risorse messe a disposizione dal PNRR stanno portando il rapporto tra la spesa ICT e la spesa complessiva del Sistema Sanitario Nazionale in linea con la media europea, intorno al 2,5%, passando da una stima del 1,17% nel 2018 ad una previsione del 2,1% nel 2025. Confrontando questa tendenza con i dati raccolti dall'indagine, emerge come circa il 32% del campione dichiarare un **peso del budget ICT sul fatturato aziendale** superiore al 2%, in altre parole al di sopra della media nazionale ed europea, dimostrando una certa attenzione all'innovazione digitale; resta d'altra parte un 30% per cui questo peso è ancora inferiore all'1%, mentre per il 38% è tra l'1 e il 2%. Sarà interessante monitorare l'evoluzione di questo dato in un orizzonte post-2026, per capire **come si trasformerà la capacità di investimento in digitale** del sistema sanitario in assenza dei fondi del PNRR.
- Per quanto concerne la struttura della spesa ICT, in media il 38% della spesa totale risulta in **conto capitale**, con investimenti in innovazione e legati ai fondi PNRR, mentre il 62% è **spesa**

corrente. Su quest'ultima voce, pesano soprattutto le scelte di utilizzo di servizi di cloud computing, oltre ai costi relativi a reti dati e fonia, alla manutenzione ordinaria e all'aggiornamento evolutivo degli applicativi aziendali. Rispetto al ricorso al **cloud**, dall'indagine emerge come in media tra i rispondenti il 53% delle server farm risulta già nel cloud. Inoltre, in media, di queste server farm il 62% si trova presso la società in-house della Regione, il 27% in cloud privato e la restante parte presso il Polo Strategico Nazionale.

- Per quanto riguarda lo stato di realizzazione di progetti complessi:
 - **la diffusione della CCE ospedaliera pare essere a buon punto**, ad oggi risultano essere attivati il 78% dei reparti ospedalieri, dato previsto arrivare al 94% entro giugno 2026; informazione rilevante è che in questi reparti sono stati avviati tutti i moduli funzionali della CCE (dall'assessment clinico e infermieristico, al ciclo del farmaco, all'order entry, alla pianificazione delle attività fino alla fase di dimissione),
 - anche **il livello di invio di documenti e dati in formato FSE 2.0 è significativo**, per la maggior parte dei tipi di documenti analizzati (es. referti, verbali, lettere di dimissioni, ecc.) la quota di quelli inviati in questo formato supera il 60%;
 - **è in fase di avanzamento la diffusione della CCE territoriale**, dove il 65% del campione dichiara di aver avviato soluzioni a supporto del processo di presa in carico previsto dal DM77;
 - **è in fase iniziale la telemedicina**, dove solo il 37% delle strutture dichiara di aver maturato esperienze concrete, mentre il 57% è ancora in fase di sperimentazione;
 - **la cybersecurity assorbe in media il 10% dei budget ICT**, ad evidenza di una crescente rilevanza delle iniziative in quest'area.
- Analizzando i **modelli di governance dell'innovazione digitale** presenti nelle aziende sanitarie del campione, emerge come l'innovazione digitale non sia ancora pienamente percepita come risorsa strategica di cambiamento. I progetti complessi (CCE ospedaliera, CCE territoriale e telemedicina) vengono spesso realizzati in assenza di **documenti strategici di progetto** condivisi a livello aziendale, che definiscano i reali obiettivi organizzativi, gestionali e tecnologici, i tempi e i costi; questo rende di conseguenza difficile una reale verifica dello stato di attuazione dei progetti stessi, sia sotto il profilo organizzativo-gestionale sia sotto il profilo tecnologico. A conferma di un ancora limitato approccio strategico all'innovazione digitale, si evidenzia che solo nel 33% delle aziende sanitarie la Direzione ICT è in staff alla Direzione Generale. Da ultimo, emerge come i **Direttori dei Sistemi Informativi** del campione abbiano nella stragrande maggioranza dei casi un background tecnico – il 70% ha una laurea in ingegneria (informatica, elettronica o delle telecomunicazioni) o in informatica – ma già il 33% dei CIO ha conseguito un master post-universitario in Management; quest'ultimo risultato mostra una crescente consapevolezza da parte dei CIO **della trasformazione in atto del loro ruolo**, che assume sempre più una valenza manageriale di pianificazione e governance dell'innovazione digitale.

Il video integrale della presentazione dei risultati della ricerca, con Camilla Bellini (Research & Content Manager TIG) e Claudio Caccia (Presidente Onorario AISIS) in occasione dell'Healthcare Innovation Summit 2025, è disponibile online: <https://youtu.be/wQWTEe7hg9c>

In occasione del Summit sono state presentate anche le due pubblicazioni AISIS del 2025, in collaborazione con industry partners e oltre 20 aziende sanitarie e IRCCS: *"Linee Guida per l'applicazione della NIS2 in contesti sanitari"* e *"Linee guida per la validazione di sistemi software sanitari per utilizzo nella ricerca clinica"*.

Contatti:

Caterina De Angelis, Communication Manager

T: 0249988273

E: caterina.deangelis@tig.it



TIG Events da oltre quindici anni presidia la comunità italiana del digitale, dell'ICT e del Retail con un palinsesto eventi di proprietà, in licenza e custom. Con più di 45.000 partecipanti all'anno e 400 clienti attivi, si occupa della ideazione, creazione e gestione di eventi, contenuti e ricerche per l'industria digitale in Italia. Tra i più rilevanti: il programma Digital Italy Summit, Cybersecurity Summit, Smart Manufacturing Summit, l'AI Forum, Banking Summit. TIG Events da oltre quindici anni organizza Netcomm Forum, l'evento ideato e promosso dal Consorzio del Commercio Digitale Italiano.